

E-LEARNING

Il testo nasce dalla connessione tra ricerca pedagogica, riferita all'uso di ambienti digitali, Nuova Robotica, con particolare riferimento alla teoria dell'emergenza o approccio embodied la quale ha permesso di comprendere che la cognizione si estende nel corpo.

L' *e-learning*, fa riferimento all'elettrificazione del processo di apprendimento il cui risultato genera e muta ciascuna forma di esistenza. L'elaborazione umana dell'informazione vede la mente intervenire su ciò che percepisce attraverso i sensi e negli ultimi anni, il sistema cognitivo umano si è evoluto grazie a tecnologie sempre più all'avanguardia.

Uno degli studi analizzati è il *Sistema roteanza antigravitazionale* curato da Altroequipe le cui caratteristiche sono: il digitale che ha un potenziale innovativo infinito; lo spazio e il tempo la cui coesistenza è ineluttabile in quanto categorie fondanti dell'esistere. Il web, altro aspetto primario dello studio poiché quest'ultimo è una infrastruttura potenzialmente aperta che sostiene e rende possibili pratiche sociali partecipative e collaborative. Vi è anche la embodied cognition, il cui studio afferma che mente e corpo non sono separati e distinti, bensì, concorrano a determinare i nostri processi cognitivi. Infine, anche la scuola è essenziale per la nostra percezione.

Concetto estremamente importante da tenere a mente è che l'uomo si limita a percepire le cose soltanto per come le vede non riuscendo a comprenderle per ciò che sono realmente.

Per tale motivo, l'Arte ha un valore fondamentale per la ricerca concepita da Altroequipe poiché è un mezzo per fare esperienza, inoltre il *Sistema roteanza antigravitazionale* individua nell'intreccio fra danza, architettura e cognitivo la possibilità di sviluppare le proprie sensazioni tramite un'indagine riguardo la *morfologia dinamica*. Quest'ultima afferma che l'apprendimento si lega a fenomeni di natura organica, che ne costituiscono l'origine da cui emergono differenti domini di interazione che stanno tra il reale e il virtuale. Soltanto grazie alla comunicazione, quindi, capiamo la condizione nello stare nel mondo e dell'agire in esso.

Altra peculiarità interessante e allo stesso tempo complessa è che l'apprendimento si configura come processo di *embodiment* e di *co-embodiment* con l'ambiente, in cui il

corpo, nello spazio e nel tempo, realizza tutto il suo potenziale plastico e mimetico attivando la cognizione.

Alcuni studiosi, come Pfeifer e Bongard, si servono delle neuroscienze per affermare, non solo che il corpo e la mente siano connesse fra di loro ma che si riconoscano nell'azione.

Dunque, l'azione qualifica l'esistenza e costituisce lo specifico di ogni sistema vivente e della sua cognizione.

Altro punto chiave del libro è lo studio riguardo il “divenire”, inteso come possibilità di crescita o mutazione della nostra mente in rapporto agli ambienti e le tecnologie in continua evoluzione. Spazio virtuale e spazio fisico sono ritenuti luoghi dove fare esperienza e mutando una nominazione che ha origine nella Nuova Robotica, l'apprendimento viene considerato come *comportamento emergent*.

Il mutare del tempo e della realtà corrispondono ad un'evoluzione del metodo di apprendimento basato non solo sull'essere che occupa uno spazio definito, ma che si collega ad altre realtà.

Questo studio è la porta d'ingresso per comprendere le possibilità infinite della cognizione umana che, avvalendosi delle tesi analizzate precedentemente, ha davanti a sé traiettorie illimitate per arrivare alla sua massima espansione.

Tutto ciò alletta la nostra sete di curiosità, grazie alla quale, l'uomo si è spinto sempre oltre i suoi limiti cercando di abbattere la distanza tra intelligenza artificiale e corpo.